

Biografia

“Rossi si conferma il maggiore e più musicale fra i violisti di oggi e non solo nostrani”
(da “Il Giornale”)

Allievo di alcuni tra i più importanti Maestri di viola (Fabrizio Merlini, Piero Farulli, Dino Asciolla, Yuri Bashmet) e di musica da camera (Paolo Borciani e il Trio di Trieste), Danilo Rossi si diploma a 19 anni con il massimo dei voti e lode, ma già dall'età di 16 anni si era messo in luce vincendo il suo primo Concorso Internazionale. Appena diplomato supera il concorso per Prima Viola Solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, divenendo il più giovane strumentista nella storia del Teatro milanese ad aver ricoperto tale ruolo. Da quel momento la carriera di Danilo Rossi sarà costellata da una serie di incontri, concerti, festival, recitals che lo porteranno in giro per il mondo, esibendosi nei più importanti Teatri e nelle più prestigiose sale da concerto.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti il Primo Premio al Concorso “Vittorio Veneto”, per due anni consecutivi vincitore del Diploma D'Onore dell'Accademia Chigiana, membro ECYO dall'età di 16 anni, Vincitore del Secondo Premio e del Premio Speciale della Giuria al Concorso “Yuri Bashmet” di Mosca.

Come solista ha eseguito tutto il repertorio per viola sotto la guida di Riccardo Muti, Gianandrea Gavazzeni, Riccardo Chailly, Gianandrea Noseda, Ottavio Dantone, Mung Wung Chung, Seji Ozava, Zubin Mehta, Mario Brunello, Anton Nanut, con alcune tra le più importanti Orchestre (Filarmonica della Scala, Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra d'Archi Italiana, Rai di Torino, Orchestra Regionale Toscana, Regio di Torino, S ddeutsches Kammerorchester, Filarmonica di Mosca, Filarmonica di Budapest, Orchestra della Svizzera Italiana di Lugano, Filarmonica di Lubiana, etc.).

Per 36 anni ha ricoperto il ruolo di Prima viola solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala, in questo ruolo ha collaborato con i pi  grandi Direttori d'orchestra: da Claudio Abbado a Daniel Barenboim, da Carlos Kleiber a Wolfgang Sawallisch, da Daniel Harding a Gustavo Dudamel, da Leonard Bernstein a Daniele Gatti a Paavo J rvi.

Danilo Rossi   sempre molto attivo come camerista,   stato ospite infatti dei pi  importanti Festival di Musica da camera (ST. Moritz, Cork, Asolo, Ravenna, Vicenza, Joliette, Nijny Novgorod, etc.) dove si   esibito con alcuni tra i pi  grandi strumentisti: Paul Tortelier, Jury Baschmet, Pier Narciso Masi, Bruno Canino, Myung-whun Chung, Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Nazzareno Carusi, Thomas Brandis, Franco Gulli, il Quartetto Arditti, il Fine Arts Quartet, il Nuovo Quartetto Italiano.

Nel 2018 Danilo Rossi ha festeggiato il sodalizio artistico di trent'anni con il pianista Stefano Bezzicheri, con cui ha suonato nelle sale pi  importanti d'Europa e con cui ha all'attivo numerosi incisioni musicali che abbracciano tutto il repertorio per viola e pianoforte. Numerosissime le registrazioni radio e tv e gli oltre 40 cd. Nel dicembre 2016 Radio Rai ha dedicato cinque puntate della nota trasmissione RadioTreSuite a Danilo Rossi.

Si dedica con entusiasmo all'insegnamento,   stato docente in numerosi Corsi di Perfezionamento ed ha tenuto Master negli Stati Uniti, in Cina, in Polonia oltre che in varie Accademie Italiane. Moltissimi gli allievi usciti dalla Scuola di Danilo Rossi: numerosi quelli che ricoprono ruoli importanti in prestigiose orchestre europee o in importanti ensemble.

Crossover

Immerso nella musica come pochi altri, Danilo Rossi ha spaziato innumerevoli volte tra generi musicali classici e moderni. Numerose le collaborazioni con grandi artisti dell'ambito jazz o pop hanno fatto di Danilo Rossi un esempio unico di come sia possibile vivere la musica nella sua completezza, senza nessuna barriera. Inizialmente allievo del maestro jazz Sante Palumbo, con cui ha inciso "Bach in Jazz", ha collaborato con alcuni dei più straordinari jazzisti nostrani, tra cui Massimo Moriconi, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Steve La Spina, Renato Sellani, Aaron Flecher, la Drummeria, Jim Hall, Greg Osby, Bobby Mc Ferrin, Tony Hadley e Raphael Gualazzi. Nel corso della sua carriera lo abbiamo visto sperimentare la direzione di orchestre classiche al seguito di Ian Anderson (Jethro Tull) e di Terence Blanchard, uno dei più grandi trombettisti jazz americani.

Con Stefano e Gianluca Nanni, Massimo Moriconi e Luciano Zadro ha fondato il Music Train Quintet, con i quali ha inciso due dischi di musica classica riarrangiata in stile jazz (Hindemith, L'Uccello di Fuoco di Strawinsky, Ravel).

Recentemente Danilo Rossi e la sua viola sono presenti negli ultimi lavori discografici di Vinicio Capossela ("Le Sirene"), Remo Anzovino ("L'alba dei tram", tributo a Pier Paolo Pasolini) e Carlo Fava ("Baby").

Insegnamento

Grazie ai grandi Maestri da lui incontrati nel corso degli anni (Fabrizio Merlini, Dino Ascioffa, Piero Farulli per la viola e Paolo Borciani e il Trio di Trieste per la musica da camera), Danilo Rossi insegna da oltre trent'anni certezze musicali ed umane le quali hanno sempre portato i suoi studenti a raggiungere straordinari risultati. Numerosi infatti i suoi ex-allievi che oggi ricoprono posti di rilievo in alcune tra le più importanti orchestre europee, in alcuni dei più importanti Ensemble, raggiungendo ulteriormente ottimi risultati nei più importanti concorsi internazionali.

Innumerevoli le Scuole e le Accademie nazionali ed internazionali dove il violista ha svolto attività di insegnamento, tra cui la Scuola di Musica di Fiesole, Master di Città di Castello e di Bertinoro, Master all'Università di South Carolina e Michigan State (USA), Master al Conservatorio di Varsavia e all'Accademia di Poznan (Polonia), Parma e Cesena. Master a Tianjin (Cina). Grazie a queste innumerevoli esperienze ha pubblicato "Dal violino alla viola", volume di didattica ampiamente apprezzato (editor da Map).

Dal 2009 ricopre il ruolo di insegnante al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Parallelamente sono da lui tenuti il Master Class ai corsi di perfezionamento di Desenzano del Garda (BS) e di Castelsangiovanni (PC).

Teatro ed altro ancora

Da sempre aperto alle più diverse esperienze, sono numerosi gli incontri con attori, scrittori, poeti che lo hanno portato ad esibirsi nei più diversi ambienti: dalle carceri ai boschi del Trentino, dalle paludi dello Sri Lanka ai teatri Off delle periferie.

Tra le molteplici e più svariate esperienze vissute con il proprio strumento, Danilo Rossi ha lavorato con Ascanio Celestini, Alessandro Baricco, Licia Maglietta, Angela Finocchiaro e Marco Paolini. Con Stefano Benni vive un sodalizio di oltre 10 anni, durante i quali i due artisti si sono esibiti insieme in quattro diversi spettacoli nei teatri di tutta Italia.

Molteplici poeti ed attori hanno richiesto il suono intenso della Sua viola per diverse colonne sonore per documentari e collaborazioni teatrali di prosa, talvolta scritti specificatamente per lui. Tra queste vale la pena citare il progetto realizzato con Milo de Angelis, uno dei più grandi poeti italiani viventi di cui il suono della viola ne sottolinea le poesie nel documentario dedicato al poeta stesso, e la collaborazione con il poeta e scrittore Davide Rondoni, il quale ha composto un monologo dedicato a Danilo Rossi dal titolo "IL Corpo del Musicista", proposto in diversi teatri italiani.

Ognuna di queste esperienze rende ancora più unica e personale l'attività di Danilo Rossi che, scavalcando qualsiasi steccato culturale, porta la sua viola oltre ogni confine.